

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA
RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

44

ANGELA LUPONE

L'INSOLVENZA TRANSNAZIONALE
PROCEDURE CONCORSUALI NELLO STATO
E BENI ALL'ESTERO



CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

1995

INDICE-SOMMARIO

| | |
|--------------------------------|-----------|
| <i>Abbreviazioni</i> | Pag. XIII |
| PREMESSA | Pag. 1 |

CAPITOLO PRIMO

L'INSOLVENZA TRANSNAZIONALE. TRATTI DISTINTIVI E QUESTIONI GIURIDICHE AD ESSA COLLEGATE

| | |
|---|---------|
| 1. Elementi di estraneità nel dissesto di un'impresa presente in piú ordinamenti | Pag. 12 |
| 2. La nazionalità dell'impresa insolvente | » 14 |
| 3. (<i>segue</i>): L'appartenenza della società dichiarata fallita ad un gruppo multinazionale | » 17 |
| 4. La partecipazione di creditori stranieri alla procedura concorsuale | » 24 |
| 5. (<i>segue</i>): Il trattamento degli azionisti stranieri in caso di fallimento della società secondo la giurisprudenza della Corte internazionale di giustizia | » 27 |
| 6. La localizzazione all'estero del credito ammesso al passivo | » 29 |
| 7. La situazione all'estero di beni dell'impresa in dissesto | » 30 |
| 8. Il caso <i>Herstatt</i> | » 31 |
| 9. (<i>segue</i>): Differenti tendenze della giurisprudenza svizzera e di quella tedesca in merito all'imputazione all'attivo del ricavato dell'esecuzione individuale | » 36 |
| 10. Effetti del dissesto <i>Herstatt</i> nell'ordinamento degli Stati Uniti. La giurisdizione fallimentare americana nei confronti delle banche estere non svolgenti attività commerciali nello Stato | » 38 |
| 11. I casi <i>Israel British Bank</i> e <i>Finabank</i> | » 40 |
| 12. Le ripercussioni del caso <i>Herstatt</i> sul piano normativo: Il <i>Bankruptcy Reform Act</i> del 1978. Spunti per la riforma del diritto fallimentare internazionale dei paesi europei | » 43 |

| | |
|---|---------|
| 13. (<i>segue</i>): Il diritto fallimentare statunitense: considerazioni di carattere generale. | Pag. 44 |
| 14. (<i>segue</i>): L'insolvenza transnazionale nel <i>Bankruptcy Reform Act</i> del 1978. | » 47 |

CAPITOLO SECONDO

L'AMBITO DI EFFICACIA DELLA *LEX FORI CONCURSUS*. VECCHIE E NUOVE TENDENZE DEGLI ORDINAMENTI INTERNI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

| | |
|---|---------|
| 1. La disputa relativa all'estensione nello spazio dell'efficacia della <i>lex fori concursus</i> | Pag. 54 |
| 2. Territorialità e universalità: definizione. | » 58 |
| 3. Gli ostacoli all'armonizzazione del diritto fallimentare. | » 62 |
| 4. I primi tentativi di codificazione multilaterale del diritto fallimentare. | » 65 |
| 5. Dalla Conferenza dell'Aja del 1925 al progetto di convenzione comunitaria sul fallimento, sui concordati e sui procedimenti affini. L'abbandono progressivo del principio dell'unità in favore del sistema dell'universalità particolare. | » 67 |
| 6. Il progetto comunitario. | » 71 |
| 7. L'opzione originaria in favore del sistema unitario e universale. | » 76 |
| 8. Brevi considerazioni su alcune materie disciplinate dal progetto. | » 79 |
| 9. Il sistema dell'universalità particolare. | » 86 |
| 10. L'universalità particolare nel diritto interno: le soluzioni adottate dal <i>Bankruptcy Reform Act</i> americano, dalla legge svizzera sul diritto internazionale privato e dalla legge tedesca recante la riforma del diritto dell'insolvenza. | » 90 |
| 11. L'universalità particolare nella Convenzione del Consiglio d'Europa su alcuni aspetti internazionali del fallimento. | » 96 |
| 12. L'ambito di applicazione dell'accordo. | » 99 |
| 13. Il fallimento secondario. Presupposti per l'avvio della procedura. | » 101 |
| 14. Determinazione della «competenza internazionale indiretta» ai sensi dell'art. 4 della convenzione. | » 103 |
| 15. (<i>segue</i>): Individuazione del giudice competente ad avviare il fallimento secondario. | » 107 |
| 16. Probabili ripercussioni degli artt. 16 ss. della convenzione del Consiglio d'Europa nell'ordinamento italiano. | » 108 |
| 17. Il secondo comma dell'art. 9 l. fall. e lo svolgimento di una procedura concorsuale parallela in Italia nel vigore della disci- | |

| | |
|--|----------|
| plina attuale: una soluzione possibile? | Pag. 108 |
| 18. La riserva <i>ex art. 40</i> all'applicazione del capitolo III | » 112 |
| 19. Oggetto e svolgimento del fallimento secondario | » 113 |
| 20. (<i>segue</i>): Chiusura del fallimento secondario | » 118 |
| 21. L'estensione dei poteri del curatore del fallimento avviato in uno Stato contraente come alternativa all'avvio della procedura secondaria | » 119 |
| 22. L'esecuzione individuale sui beni situati al di fuori del foro fallimentare | » 121 |
| 23. Limiti ai poteri del curatore | » 122 |
| 24. La realizzazione di un sistema unitario e universale attraverso la conclusione di accordi bilaterali. Le convenzioni sul fallimento concluse dall'Austria | » 123 |
| 25. (<i>segue</i>): Inquadramento di esse nel diritto processuale civile internazionale austriaco: loro limite e caratteristica principale | » 124 |
| 26. Ambito di applicazione soggettivo dell'accordo italo-austriaco | » 127 |
| 27. La competenza diretta | » 128 |
| 28. (<i>segue</i>): La mancata previsione del luogo della situazione dei beni quale momento determinante la giurisdizione | » 130 |
| 29. Il rapporto tra le convenzioni bilaterali e le convenzioni sulla competenza diretta in materia concorsuale concluse dagli Stati contraenti con paesi terzi | » 132 |
| 30. La competenza giurisdizionale rispetto alle azioni direttamente derivanti dal fallimento | » 134 |
| 31. La disciplina degli aspetti sostanziali del fallimento. Deroghe alla competenza della <i>lex fori concursus</i> | » 136 |
| 32. (<i>segue</i>): Il trasferimento dei poteri al curatore e gli effetti della dichiarazione di insolvenza nei confronti dei creditori | » 138 |
| 33. (<i>segue</i>): Gli effetti del concordato omologato: cenni | » 139 |
| 34. (<i>segue</i>): Il divieto di azioni esecutive individuali | » 139 |
| 35. Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni dichiarative del fallimento secondo la convenzione italo-austriaca | » 140 |
| 36. Le controversie relative all'interpretazione e all'applicazione dell'accordo: un'occasione mancata | » 141 |

CAPITOLO TERZO

LA DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA DELL'IMPRESA PRESENTE IN PIÙ ORDINAMENTI. QUESTIONI DI GIURISDIZIONE E DI LEGGE REGOLATRICE

| | |
|---|----------|
| 1. Assenza di una norma specificamente destinata a delimitare la competenza giurisdizionale italiana in materia concorsuale . . . | Pag. 144 |
|---|----------|

| | |
|---|----------|
| 2. Natura e funzione dell'art. 9 l. fall. | Pag. 148 |
| 3. Riconducibilità del secondo comma dell'art. 9 l. fall. alla disciplina degli effetti della litispendenza estera | » 155 |
| 4. Rilievi sulla natura dell'art. 1 l. fall. | » 157 |
| 5. La localizzazione della sede dell'imprenditore insolvente | » 167 |
| 6. Dichiarazione di fallimento in Italia di una società italiana avente la propria sede all'estero: una sentenza del Tribunale di Torino | » 169 |
| 7. Verso l'attribuzione di un autonomo rilievo alla titolarità, da parte del socio straniero, della partecipazione di controllo alla società italiana insolvente ? | » 174 |
| 8. L'ambito della giurisdizione italiana relativamente all'avvio di una procedura di amministrazione controllata | » 181 |
| 9. Considerazioni sulla ammissione di società straniere alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi | » 185 |
| 10. Questioni di giurisdizione e di legge regolatrice in materia di responsabilità degli amministratori ai sensi dell'art. 3, ultimo comma della legge n. 95 del 1979 per i danni arrecati alla società in dissesto attraverso l'esercizio della direzione unitaria | » 188 |
| 11. La chiamata in responsabilità del socio straniero illimitatamente responsabile. L'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 2362 cod. civ. nella giurisprudenza della Corte di Cassazione | » 195 |
| 12. La competenza giurisdizionale italiana in materia di responsabilità illimitata del socio straniero della società fallita | » 196 |
| 13. La legge regolatrice della responsabilità del socio unico e della estensione del fallimento ai sensi dell'art. 147 l. fall.: due ipotesi distinte | » 197 |
| 14. La nozione di unico azionista | » 198 |
| 15. Considerazioni sulla progettata disciplina comunitaria e sulla applicazione della convenzione di Bruxelles del 1968 alla responsabilità illimitata del socio unico. | » 200 |
| 16. L'estensione del fallimento alla controllante straniera ai sensi dell'art. 147 l. fall.: cenni | » 203 |
| 17. L'inapplicabilità dell'art. 147 l. fall. in caso di insolvenza di una delle società appartenenti al Gruppo europeo di interesse economico | » 204 |
| 18. La <i>vis attractiva concursus</i> in materia internazionale | » 205 |
| 19. Il principio della <i>vis attractiva concursus</i> nel progetto comunitario. Possibili riflessi della disciplina comunitaria nell'ordinamento italiano | » 209 |
| 20. Azioni derivanti dal fallimento e convenzione di Bruxelles del 1968: un problema tuttora aperto | » 213 |

| | |
|---|----------|
| 21. Il giudice giurisdizionalmente competente nell'azione revocatoria fallimentare | Pag. 216 |
| 22. (<i>segue</i>): Rilievi in tema di legge applicabile alla domanda dedotta nell'azione revocatoria fallimentare. | » 219 |
| 23. La riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato: considerazioni conclusive | » 220 |

CAPITOLO QUARTO

IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DEGLI EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA PRONUNCIATA ALL'ESTERO

| | |
|---|----------|
| 1. I termini del problema anche alla luce della sentenza della Corte di Cassazione del 19 dicembre 1990 n. 12031 | Pag. 226 |
| 2. Peculiarità degli effetti derivanti dal riconoscimento di provvedimenti stranieri dichiarativi dello stato di insolvenza dell'impresa presente in più ordinamenti e di avvio di una procedura concorsuale sul patrimonio di essa | » 229 |
| 3. Diffidenza degli Stati nei confronti del riconoscimento dei provvedimenti stranieri dichiarativi dell'insolvenza | » 234 |
| 4. Il passaggio dell'ordinamento tedesco da una interpretazione rigidamente territoriale ad una lettura in chiave universale della <i>Konkursordnung</i> | » 235 |
| 5. (<i>segue</i>): Dalla sentenza del Bundesgerichtshof dell'11 luglio 1985 sui poteri del curatore straniero in Germania alla <i>Insolvenzordnung</i> del 1994 | » 239 |
| 6. (<i>segue</i>): La legge regolatrice della compensazione. Considerazioni sulla disciplina della materia in Germania e in Italia | » 244 |
| 7. (<i>segue</i>): Considerazioni sulla legge regolatrice della pretesa fatta valere dal curatore straniero per mezzo di un'azione revocatoria in Germania | » 246 |
| 8. La legge regolatrice della clausola di riservato dominio | » 250 |
| 9. Il riconoscimento in Italia del provvedimento di avvio di una procedura di insolvenza. Difficoltà in ordine alla verifica della regolare costituzione del contraddittorio | » 252 |
| 10. (<i>segue</i>): Contumacia del debitore e obbligo di audizione del fallito | » 253 |
| 11. L'estensione al territorio italiano degli effetti delle procedure concorsuali diverse dal fallimento. Considerazioni sull'ambito di efficacia del concordato omologato | » 255 |
| 12. (<i>segue</i>): Gli effetti del concordato omologato secondo la legge svizzera sul diritto internazionale privato | » 256 |

| | |
|--|----------|
| 13. Differenti tendenze nazionali in tema di legge regolatrice del credito concordatario | Pag. 258 |
| 14. (<i>segue</i>): Individuazione della legge regolatrice degli effetti sostanziali del concordato omologato | » 261 |
| 15. L'applicazione al concordato omologato delle conclusioni raggiunte dal Bundesgerichtshof in tema di estensione e di legge regolatrice degli effetti della procedura concorsuale estera | » 263 |
| 16. Assoggettabilità degli effetti sostanziali del concordato alla <i>lex fori concursus</i> | » 264 |
| 17. La giurisprudenza tedesca sull'estensione degli effetti di una procedura rivolta al risanamento dell'impresa | » 265 |
| 18. I presupposti per il riconoscimento della sentenza estera dichiarativa dello stato di insolvenza nell'ordinamento italiano. Individuazione della Corte d'Appello territorialmente competente ad accertare i requisiti della sentenza straniera | » 270 |
| 19. (<i>segue</i>): Legittimazione attiva e legittimazione passiva | » 273 |
| 20. Rilievi in tema di efficacia automatica del provvedimento straniero. Considerazioni su di un'ipotetica efficacia interruttiva di esso | » 273 |
| 21. La competenza internazionale del giudice straniero. L'avvenuta notifica dell'atto introduttivo del procedimento straniero e la regolare costituzione delle parti (<i>rinvio</i>). Il passaggio in giudicato della sentenza straniera | » 275 |
| 22. (<i>segue</i>): La natura del provvedimento straniero dichiarativo dello stato di insolvenza | » 275 |
| 23. Contrarietà della sentenza straniera all'ordine pubblico | » 276 |
| 24. (<i>segue</i>): I requisiti di cui all'art. 64, lett. e) ed f) della legge n. 218 del 31 maggio 1995 | » 277 |
| 25. Effetti della riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato sul riconoscimento delle sentenze straniere dichiarative del fallimento. | » 278 |
| 26. Convenzioni bilaterali applicabili al riconoscimento in Italia dei provvedimenti stranieri di avvio di una procedura di insolvenza | » 281 |
| 27. La convenzione italo-sanmarinese del 31 marzo 1939 | » 282 |
| 28. La giurisprudenza italiana sull'applicazione della convenzione italo-francese del 3 giugno 1930 a fallimenti e concordati | » 284 |
| 29. La convenzione italo-britannica del 7 febbraio 1974 | » 289 |
| <i>Indice degli Autori</i> | » 291 |
| <i>Indice analitico</i> | » 295 |